Anno XXVI — Lunedì 7 Marzo 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 57

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

La situazione generale, che si mantiene tuttora pacifica nel suo complesso, si è fatta in questi ultimi giorni alquanto più tesa per alcuni fatti che si riferiscono alla politica estera nonchè alla politica interna dei vari stati.

Le parole pronunciate da lord Salisbury, che significano assoluto rifiuto di abbandonare l'Egitto, hanno destato un certo allarme, poichè lo sgombero della terra dei Faraoni, o almeno la determinazione della precisa epoca di esso sgombero, sarebbe stato veduto di buon occhio anche dalle potenze che sono amiche dell'Inghilterra.

Ma se l'Inghilterra per accontentare *gli amici* si decidesse a lasciare l'Egitto ai propri destini, chi la può assicurare che sotto un pretesto qualunque non troverebbe modo d'intervenire la Francia? Ed è ciò che l'Inghilterra non vuole a tutti i costi.

Se tutti gli stati d'Europa s'impegnassero formalmente a non intervenire negli affari d'Egitto e la Francia, a sua volta, abbandonasse la Tunisia, con molta probabilità anche l'Inghilterra procederebbe allo sgombero dell'Egitto; ma, siccome nessuna garanzia le si offre che non vengano soverchiati i suoi interessi nel Mediterraneo, essa non vuole ritirare le sue truppe, e ci sembra che non abbia poi tutti i torti. All'Italia non potrebbe certo convenire l'estensione del dominio francese nell'Africa mediterranea e l'occupazione inglese dell'Egitto le è arra sicura che ciò non avverrà.

L'assassinio del rappresentante della Bulgaria a Costantinopoli, che tutto prova essere avvenuto per causa di moventi politici, ci dimostra ancora una volta — se pur v'era duopo — quanto precaria sia sempre la situazione in Oriente.

L'assassino fu già addetto al generale russo Kaulbars all'epoca della famosa missione di questi in Bulgaria, e perciò non ci vuol molto per comprendere chi ne abbia armata la mano.

La Turchia, lasciando libero corso e fingendo di non accorgersi delle mene contro la Bulgaria che si fanno a Costantinopoli, dà a vedere quanto forte sia in essa il timore che le incute il governo russo.

Un altro fatto di non lieve importanza è pure avvenuto di recente in uno degli stati orientali.

Il re di Grecia, senza alcun plausibile motivo, ha licenziato da un momento all'altro il ministero Delyannis che godeva la fiducia della maggioranza della Camera.

Crediamo che la risoluzione presa dal re di Grecia sia stata molto azzardata, poichè non dovrebbero essere che motivi gravi e d'indole molto delicata, quelli che possono far decidere un principe costituzionale a licenziare un ministero che gode la fiducia del paese e della sua rappresentanza legale.

Questi nuvoli apparsi improvvisamente sull'orrizzonte politico impensieriscono alquanto anche i circoli più competenti e diminuiscono la fiducia nella conservazione della pace.

⁂

Il problema nazionale diviene in Austria sempre più acuto, specialmente nella Boemia, ove la lotta fra czechi e tedeschi si fa ognora più acre.

Nella prossima sessione della Dieta boema i gruppi dei giovani e vecchi czechi e i feudeli proporranno di mettere nel dimenticatojo il famoso *compromesso* del 1890 e il governo, dicesi, farebbe esplicita dichiarazione, che userà di tutti i mezzi legali, posti a sua disposizione, affinchè detto compromesso abbia effetto pratico.

Se le cose stanno in questo modo, noi assisteremo a un serio conflitto fra governo e popolo in Boemia.

La questione sociale che agita tutti gli stati di Europa, non è meno viva nell'Austria-Ungheria; ma in Boemia però anche gli operai czechi sono infervorati per la causa nazionale e non vogliono saperne di procedere di comune accordo coi tedeschi.

La fame travaglia parecchie provincie dell'impero, rendendosi molto sensibile specialmente nel nord dell'Ungheria e nell'Austria inferiore.

A Vienna è straordinario il numero dei disoccupati, ai quali deve provvedere per quanto che può la carità pubblica e privata.

Vi furono anche dei tumulti da parte dei disoccupati, che non ebbero però serie conseguenze.

Il nuovo Parlamento ungherese non cominciò ancora la sua attività essendo la Camera occupata nelle verifiche delle elezioni.

⁂

Il discorso dell'imperatore di Germania è sempre il tema principale di cui si occupa l'opinione pubblica.

Tutti i giornali indipendenti lo criticano più o meno apertamente; la *Gazzetta di Colonia* che volle essere più esplicita dovrà subirsi un processo di lesa maestà.

La legge sull'istruzione primaria che fu rimandata alla commissione, è avversata ognora più esplicitamente e giungono di continuo proteste da associazioni, da professori, da uomini illustri.

Al *Reichstag* continua la discussione sul bilancio, non provocando però nessun incidente.

Sul bilancio della marina la discussione fu alquanto vivace; la maggioranza rifiutò i fondi per una nuova corazzata.

In un altro stato questo voto avrebbe fatto dimettere il ministero o per lo meno il ministro della marina. La Germania però ha un sistema costituzionale tutto suo poprio e perciò il ministero non si adontò affatto di quel voto; con tutta probalità la corazzata verrà medesimamente costruita.

I deputati socialisti sono ritornati alla carica per far abolire il dazio sul grano, ma non hanno avuto miglior fortuna della prima volta.

Le dimostrazioni di Berlino non hanno avuto seguito e nella capitale germanica è ritornata la calma.

Venne presentato un progetto per la proclamazione dello stato d'assedio nell'Alsazia Lorena in caso di guerra.

Il gran cancelliere disse che verrebbe introdotto, non già per poca fiducia negli abitanti, ma perchè essendo le due provincie vicine al confine, sono maggiormente esposte alle sorprese del nemico.

⁂

Il ministero di lord Salisbury ha ottenuto una vittoria ai Comuni; venne respinto a maggioranza il progetto tendente a facilitare ai fittaiuoli irlandesi, espulsi da alcuni poderi, ad acquistarli.

Il rigetto del progetto non è però nulla di anormale, sapendosi che l'attuale maggioranza è contraria alla politica irlandese.

Gladstone, di ritorno dalla *Riviera*, è arrivato a Londra, ove ebbe le più cordiali accoglienze.

L'illustre vegliardo ha fatto già la sua comparsa alla Camera dei Comuni, salutato da vive acclamazioni.

Ora in Inghilterra tutti si preparano per la prossima campagna elettorale.

Uno sciopero colossale si sta preparando nel Regno Unito. Nel giorno 12 marzo cesserà il lavoro in tutti i bacini carboniferi, affinchè i proprietari delle miniere possano esitare il forte *stock* di carbone, non subendo in questo modo nessuna diminuzione il salario degli operai. Pare che lo sciopero durerà otto giorni.

⁂

Nella penisola iberica, i governi e le *cortes* dei due stati sono tutti intenti a riparare le critiche condizioni finanziarie.

In Portogallo il ministero ha presentato parecchi progetti destinati ad aumentare le entrate.

In Spagna i portatori del debito vogliono dirigere un messaggio alle *Cortes*, per indurle a prendere dei provvedimenti, atti ad impedire il ribasso dei valori spagnuoli.

La quiete interna non è turbata in nessuno dei due stati, ma nella Spagna, vi sono dei sintomi inquietanti, specialmente nelle campagne.

Il governo spagnuolo è intenzionato di espellere tutti gli agitatori stranieri.

⁂

Il nuovo ministero francese si è presentato alla Camera ed ottenne subito un voto di fiducia, con una considerevole maggioranza.

Quasi tutti gli attuali ministri appartennero al caduto ministero; di notevole non c'è che l'esclusione di Constans, che era una forza nel ministero e diverrebbe pericoloso se si mettesse nell'opposizione.

Il senatore Louvet, che presiede la nuova combinazione è una mezza figura e la forza del ministero si basa principalmente sopra Ribot e Freycinet.

All'estero il nuovo ministero fece in generale buona impressione, essendochè si comprende che sarà una continuazione del ministero cessato.

Dal programma ministeriale letto nella prima seduta, pare che il ministero sia deciso a non tollerare le prepotenze ultramontane, nè a favorire le velleità del Vaticano.

Per quanto riguarda la politica commerciale, il ministero dichiarò che non verranno fatte innovazioni senza l'assenso delle Camere, che in altri termini significa che si seguirà scrupolosamente l'esperimento del protezionismo.

Nelle relazioni fra la Francia e l'Italia, non avremo nessuna novità; i nostri vicini continuano ad armare presso i nostri confini, e ciò prova purtroppo che nell'avvenire novità serie e dolorose non sono improbabili.

⁂

Pareva che in Grecia fosse stato stornato un grave pericolo di interni dissensi non dando luogo alla messa in accusa dell'ex ministro Tricupis. Invece con generale sorpresa, ci giunse la notizia avere il Re revocato di suo *motu proprio* il ministero Delyannis che poteva contare sopra una forte maggioranza nella Camera.

La causa di questa revoca la si vuole attribuire alla persuasione entrata nella mente del Re, che il Delyanis non fosse atto a riordinare le condizioni finanziarie del piccolo regno.

Non potrebbe essere però questa una causa *apparente*, e la revoca del Delyannis avere delle ragioni recondite e più gravi, riferentisi alla situazione politica dell'Europa?

Delyannis è partigiano d'una politica ardita che mira a soddisfare le aspirazioni nazionali dei greci: non è amico della Russia, ma non ama nemmeno la pace ad ogni costo voluta dalla triplice la quale vedeva perciò di malocchio il potere del governo greco in mano a Delyannis.

Chi sa dunque che non siano state le pressioni di alcune potenze ad indurre il Re Giorgio ad usare così repentinamente del suo diritto di revocare i ministri?

I dispacci ufficiali da Atene dicono che comincia a manifestarsi una reazione contro il Delyannis, ma, si sa quanta fede meriti in tale circostanze la prosa ufficiale.

E' certo che la situazione della Grecia si è fatta molta critica durante la settimana, e la diplomazia sta ora attendendo ansiosa lo sviluppo degli avvenimenti in Atene.

⁂

Anche in Bulgaria e in Serbia la situazione non è più calma, come tempo addietro.

L'assassinio del ministro bulgaro a Costantinopoli ha prodotto una forte irritazione in tutta la Bulgaria, attribuendo quel turpe omicidio alle mene della Russia.

Le discussioni della skupetina della Serbia hanno pure eccitato l'opinione pubblica, e anche nel regno serbo la tranquillità non è più tanto sicura.

⁂

A Montecitorio c'è una specie di tregua; Camera e Ministero attendono la discussione sul progetto ferroviario che chiarirà la situazione provocando un voto esplicito di fiducia o sfiducia nell'attuale gabinetto.

Le previsioni sul prossimo esercizio enunciato dalla Giunta del bilancio non sono punto rosee. Si dice che il disavanzo sarà dai 10 ai 15 milioni, mentre il ministro Luzzatti prevedeva un discreto avanzo. L'on. ministro ha fidato troppo sul natrrale incremento delle entrate, che invece sono in costante diminuzione.

E' inutile il dissimularlo, la situazione finanziaria è sempre gravissima e dubitiamo che sia possibile di rimediare alla piaga del disavanzo senza ricorrere a nuove imposte.

Ma delle difficili condizioni presenti non si può farne risalire la responsabilità all'attuale ministero e tutta, lo conveniamo, nemmeno all'amministrazione presieduta da Francesco Crispi.

Fu il continuato scialacquo delle precedenti amministrazioni, la condiscendenza di Magliani e di Depretis, congiunta alla depressione degli affari subentrata in tutto il mondo, che condusse l'Italia all'attuale critica situazione.

Il ministero sorto dopo il voto del 31 gennaio venne al potere col programma delle economie e si diede subito all'increscioso lavoro preparando e presentando progetti. Gli mancò però la necessaria energia per far tabula rasa di alcune spese grosse ed inutili, appigliandosi invece a piccoli espedienti che miravano a falcidiare il poco a chi già poco aveva; e furono principalmente gl'interessi regionali, fortissimi nella Camera, che indussero il Ministero a proporre mezzucci.

Ma se l'attuale Ministero dovesse soccombere sotto un voto di sfiducia, è presumibile che i suoi successori farebbero meglio? Non lo ammettiamo affatto, essendo in oggi penuria di uomini politici e di finanzieri; gli eventuali successori farebbero con tutta probabilità molto peggio.

Noi confidiamo che il Ministero uscirà dalla prossima discussione vittorioso e potrà quindi procedere con maggiore energia all'attuazione del suo programma di riforme.

Ma se le nostre previsioni avessero da mostrarsi sbagliate, ripetiamo, quanto abbiamo già scritto nell'ultima rivista; che unica soluzione rimarrebbe lo scioglimento della Camera.

Udine 6 marzo 1892.

Assuerus

Disordini a Lipsia

Si ha da Lipsia, 5:

Parecchie centinaia di operai fecero oggi una dimostrazione.

La polizia li caricò.

Si fecero numerosi arresti.

Picchetti di polizia percorrono le vie nelle quali si mantiene l'ordine.

Il governo francese e il 1. maggio

Si ha da Parigi, 5:

Il consiglio dei ministri decise che le elezioni municipali fissate dalla costituzione per la prima domenica di maggio, si facciano quest'anno nella giornata del 1° maggio malgrado le eventuali dimostrazioni.

La marina inglese in decadenza

La *Independance Belge* preannunzia cinque articoli usciti dalla penna d'un alta personalità inglese che va annoverata tra i più periti di cose di marina.

Gli articoli conteranno relazioni impressionatissime sulla decadenza della marina inglese, la quale andrebbe incontro ad una Sadowa navale, in cui giacerebbero abbattute ad un tempo le navi, i commerci e la potenza politica dell'Inghilterra.

Gli articoli recheranno la firma «Nautilus» saranno intitolati: *La decadence navale de l'Angleterre.*

Sono dettati nell'intento di dare il patriottico segnale d'allarme d'un suddito serio alla regina Vittoria.

Un proclama dello Czar

Secondo lo *Standard*, lo Czar avrebbe, in una recente rivista, indirizzato agli ufficiali il seguente proclama:

« Siamo nelle mani di Dio; spero che, se l'occasione si presentasse, troverei le mie truppe tanto pronte quanto le ho trovate oggi. »

In primavera l'esercito russo sarà classificato in tre frazioni: l'esercito del Nord, comandato dal principe Vladimiro; dell'Ovest, col generale Gourko; del Sud, col generale Dragomiroff.

Il comando supremo sarà affidato al generale Obroutcheff, attualmente capo dello stato maggiore.

Trecentomila cosacchi e altre truppe sono attualmente in Polonia scaglionate lungo le frontiere tedesca e austriaca.

E' opportuno non dimenticare che tale versione è data da un giornale inglese e conservatore, interssato ad esagerare. La cifra di 300 mila cosacchi in Polonia è evidentemente una mongolfiera gonfiata.

TERREMOTO A BIELLA

Sabato sera alle 6 e 35 a Biella fu notata una scossa sussultorio abbastanza forte.

La situazione in Grecia

Atene, 5. Il presidente della Camera accompagnato dai delegati di una numerosa riunione della maggioranza tenutasi oggi dichiarò al Re che essa assegnerà i suoi sforzi per scongiurare tutti i pericoli della situazione.

Il Re ringraziò i delegati della loro patriottica decisione, soggiungendo che i suoi sforzi mirano unicamente ad assicurare la prosperità e la gloria della patria. Spera di poter col concorso dei deputati della maggioranza trarre la Grecia dalla attuale difficile situazione.

Credesi che il passo dei delegati della maggioranza abbia complicato la situazione.

Atene, 6. — Sembra certo che il passo fatto dai deputati della maggioranza presso il Re rimarrà infruttuoso.

Il Ministero si completa col nuovo ministro delle finanze Deimezis, già presidente della Corte dei conti che ha già prestato giuramento.

La nomina dell'ex-ministro a Roma Meletopulos a ministro degli affari esteri è imminente.

In nessun punto del Regno furono operati arresti.

La calma è intieramente ristabilita.

L'opinione pubblica approva il passo fatto ieri dal presidente della Camera presso il Re, e credesi che non sarà necessario lo scioglimento della Camera.

I dissensi fra i Delyannisti si accentuano sempre più.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa. Seduta del 22 febbraio 1892.

Approvò autorizzando l'eccedenza della sovraimposta, i bilanci 1892 dei Comuni di Sequals e Povoletto.

Approvò il bilancio 1892 della Confraternita dei calzolai di Udine.

Idem del legato Taddio di Ampezzo.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo del Monte di Pietà di Udine riguardante l'impiego di lire 12000 per la costruzione di uno scalone da eseguirsi per conto del Monte, dalla Cassa di Risparmio.

Non approvò il consuntivo 1888 dell'ospitale di Latisana.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Venzone relativa alla vendita del bosco Tugliesso.

Id. di Verzegnis riguardante aumento di stipendio alla levatrice.

Id. di Gemona e di Venzone riguardanti utilizzazioni di piante.

Id. di Sesto al Reghena relativa all'aumento di assegno al direttore stradale.

Id. di Castions di Strada relativa alla conferma sessennale del segretario comunale.

Id. di Pasian di Prato relativa alla elimina di alcune partite di restanze attive.

Id. di Ligosullo relativa alla concessione di fondo ad un privato.

Id. di Pinzano al Tagliamento riguardante pagamento di indennità di espropriazione fondi per la strada obbligatoria di Manazzons.

Id. di Buia relativa alla cessione del dazio sulla birra all'appaltatore del dazio governativo.

Autorizzò il Comune di Majano alla vendita di cartelle del debito pubblico per far fronte a spese urgenti limitatamente alle somme dovute all'Esattore,

Approvò la vendita di ritagli stradali per parte del Comune di Talmassons, riservandosi i definitivi provvedimenti in seguito alle osservazioni del Consiglio comunale, sopra il ricorso interposto da un privato.

Prese notizia della rescissione del contratto d'affittanza delle malghe comunali di Cimolais.

Autorizzò il Comune di Marano Lagunare a ricorrere in appello nella causa contro un privato per reintegra di possesso sul fondo Tomba.

Emise alcune decisioni in materia di spedalità.

Seduta del 29 febbraio 1892

Approvò autorizzando l'eccedenza della sovraimposta il bilancio 1892 del Comune di Caneva.

Idem il consuntivo 1890 della Confraternita dei calzolai di Udine.

Approvò la deliberazione del Consiglio amm. dell'Ospitale di Udine relativa alla concessione a privata a trattativa della novennale affittanza del molino detto dei Barnabiti.

Autorizzò l'amministrazione dell'Asilo infantile di Udine all'affranco del legato di annue L. 500 sui beni ex Venerio.

Autorizzò l'amministrazione del civico Ospitale di Udine a stare in lite contro un privato per pagamento dozzine maturate e maturande dal 18 ottobre 1891 in avanti.

Accolse il ricorso del segretario comunale di Forni di Sotto contro il suo licenziamento.

Respinse il regolamento per le guardie del fuoco del Comune di Cavazzo.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Meretto di Tomba con cui venne concessa una gratificazione di L. 100 al messo comunale.

Autorizzò il Comune di Rodda a contrarre un prestito di L. 1000 colla Cassa di Risparmio di Udine.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Pozzuolo del Friuli ad affrancare un capitale di L. 4000 a debito di una ditta privata.

Deliberò di restituire al Municipio di Torreano, pei provvedimenti ex novo del Consiglio comunale, gli atti relativi all'aumento di stipendio al segretario.

Conferenza del prof. Sbarbaro a Pordenone.

Pordenone, 6.

Ieri a sera, a questo Politeama, il prof. Sbarbaro tenne l'annunciata conferenza sul tema: *Gli arcadi del socialismo.*

V' intervennero circa quattrocento persone fra le quali buon numero di signore. Vi erano rappresentate tutte le classi sociali, il R. Commissario, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, giudici, avvocati, giornalisti, preti, operai.

L'egregio conferenziere parlò per quasi due ore e si è rivelato di una coltura profonda, d'una memoria feroce, da una facondia non comune; a queste belle doti gli manca quella di buon oratore per diffetto di corretta pronuncia e per troppa foga nel dire, tanto che alcune volte le parole sfuggono ai più, quando non si presti una intensa attenzione.

Il disserente ebbe applausi a josa, che spesso lo interrompevano.

E in verità fu felicissimo in vari punti della splendida conferenza; nel presentarsi con le parole scrittegli da Garibaldi che *ovunque v'ha un nemico, bisogna senza riguardi combatterlo*, frase che ha fatto ammutolire gli amici degli *arcadi!*; nel paragonare i programmi politici o governativi a *falsi in scrittura pubblica*, perchè mai vengono mantenuti; nel assimilare certi *arcadi* a quelle donne di facili amori che si danno in braccio dell'uno o dell'altro, a seconda del loro tornaconto, e che all'età matura non agognano se non a diventare le *padrone* dello stabilimento; nella chiusa, immaginando il Padre Eterno che con una mano offra all'uomo tutte le garanzie possibili a una modesta esistenza a patto della *schiavitù* e con l'altra gli offra la *libertà* senza garantirlo contro la miseria, il fuoco, il naufragio. Chi è, disse, che non scelga la *libertà*?

Le idee, le immagini devono affollarsi in modo straordinario nella sua mente se, cominciato un argomento, a forza di digressioni, di parentesi, non arriva più a concludere e ne infila un altro.

Ma se pure non è stato perfetto, se tutto ciò che ha detto non possa accettarsi ad occhi chiusi, ha però detto delle grandi e indiscutibili verità e ha divertito, lasciando in tutti il desiderio di riudirlo.

Oggi è andato a Maniago e al suo ritorno terrà un'altra conferenza, sollecitato da alcuni ammiratori, per la quale ha scelto per tema: *La famiglia nella democrazia.*

m.

Ispettore del genio civile. Con recente decreto ministeriale sono stati designati gli ispettori del Genio Civile, che devono assumere pel corrente anno 1892, l'ispezione dei Circoli, secondo la circoscrizione stabilita coi decreti reali del 31 gennaio e 3 novembre 1886 e del 9 gennaio 1890.

Per il Veneto comprendente i circoli di Belluno, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza, fu nominato il comm. Pompeo Natalini.

Ospizi Marini

I° elenco offerte pel 1892

Marzuttini dott. cav. Carlo L. 3
Muratti Giusto » 2
Banca Nazionale » 50

Le ultime gite a Palermo sono state organizzate dall'Agenzia Chiari, con partenza da Udine ed altre Stazioni, nei giorni 15 e 24 marzo, 3, 14, 21 aprile, 3, 12, 19 maggio. Il programma completo per viaggio, vetture, guide, vitto, si ha, gratis, inviando proprio indirizzo all'*Agenzia Chiari, Via Rovello 1, Milano.*

Ruolo delle cause da trattarsi nella prima Sessione del primo trimestre 1892 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

22 marzo, Zuliani Vittorio omicidio tentato, testi 6, Pubblico Ministero cav. Caobelli, Difensore Bertacioli.

23 marzo Lizzi Anna, omicidio d'infante, test. 5 e 1 perito, P. M. Giavedoni, Dif. (ancora da nominare).

23, 24, 25 marzo, Moro Luigi coniugicidio mancato, test. 16, P. M. cav. Cisotti, Dif. Girardini e de Thinelli.

26 marzo, Zorzettigh Giovanni fratricidio mancato test. 7, P. M. idem., Dif. Levi Gio.

29 marzo, Varano Giuseppe omicidio mancato, test. 8, P. M. idem. Dif. Montani.

30, 31 marzo, **Magistris Federico** *omicidio aggravato e rapina*, test. 18, P. M. idem., Dif. Schiavi.

1 aprile, Rupil Maria e Rupil Lucia omicidio di infante, test. 9 e 1 perito, P. M. idem., Dif. (ancora da nominare).

2 aprile, Di Donà Apollonio calunnia, test. 15, P. M. idem. Dif. Ronchi.

La passeggiata di Vat venne favorita dal tempo solamente a metà. Diciamo *a metà* poichè il cielo era sereno ma faceva freddo e tirava vento.

Il pubblico era numeroso, non tanto però come nel tradizionale mercoledì delle ceneri.

C'erano parecchi equipaggi e parecchi cavalieri.

Il piazzale di Chiavris, ove suonava la fanfara di cavalleria, era occupato da moltissima gente.

La fanfara di cavalleria suonerà tutte le domeniche di quaresima dalle ore 3 alle 5.

Ringraziamento

Signor Fabio Cloza

Agente Generale della «Fondiaria» in UDINE

Sento il dovere di porgere alla S. V. i più sentiti ringraziamenti per la sollecitudine dimostrata nella liquidazione e pagamento dei danni cagionati dall'incendio che nel decorso mese distruggeva una mia proprietà colonica nel paese di Orzano, e sopratutto pel modo corretto e spontaneo tenuto nel far procedere alla stima volendo che al perito della Compagnia di Assicurazione da Lei rappresentata se ne associasse uno di mia fiducia a maggiore tutela dei reciproci interessi.

Con tutta stima

Cividale 5 marzo 1892

COSOLO CAROLINA ved. D'ORLANDI

Il ritorno degli innamorati. Scrivono da Latisana, 5:

«Oggi, con grande consolazione delle rispettive famiglie, ritornarono alle loro case i due giovani innamorati, fuggiti mercoledì da qui, perchè contrariati nel loro amore — con l'intenzione di suicidarsi a Venezia.

Fortunatamente però cambiarono idea, e dopo essere stati tre giorni nella bella Venezia, consumati i pochi denari che avevano, pensarono bene di ritornare presso i loro cari.

Si dice che il padre della ragazza abbia presentato querela per ratto di minorenne, ma non lo credo. E' meglio che un bel matrimonio chiuda questo piccolo romanzo.

(*Vedi giornale di venerdì.*)

Per un parroco. Scrivono da Caneva di Sacile:

Continuano le dimostrazioni a Stevenà per avere il parroco Don Catullo.

E' una vera imposizione di pochi, e che potrà essere causa di serii disordini.

Sappiamo però che l'autorità ha date disposizioni affinchè l'indecente gazzarra finisca una buona volta.

Incendio a Dolegnano. Ci scrivono da Dolegnano:

Alle undici ant. del cinque corrente sviluppavasi un incendio a Dolegnano in Colle nell'aia di una casa rustica dei conti di Trento.

Mercè il pronto aiuto dei buoni contereani, dei RR. Carabinieri con a capo il bravo Maresciallo Giovanni Costa, delle guardie campestri e del gastaldo Domenico De Marco, si potè circoscrivere il fuoco e limitare il danno che si calcola non superi di molto le L. 1500.

S'abbiano i nominati e tutti gli accorsi le più sincere lodi per l'efficace opera loro, prestata con tanto cuore ed abnegazione, nonchè sentiti ringraziamenti per parte del proprietario e del colono.

t.

Il suicidio di Tarquinio Volpini

La tumulazione

Una lettera del cav. Poletti

Durante la giornata di sabato e ieri si parlò molto del suicidio dell'infelice giovinetto Volpini. Parecchi di quelli che andarono a Vat, prolungarono la passeggiata, rifacendo la strada percorsa dal Volpini nella sera fatale e giungendo fino vicino al casello IV della pontebbana.

Pare che realmente il principale movente sia stato un amore infelice, come risulta dagli indizi che pubblichiamo qui appresso.

Il giovine deve essere stato certo di carattere molto sensibile e in un momento di sconforto e di esaltazione, si decise all'atto insano.

—

Ieri alle 10 ant. partiva dal cimitero di Paderno il carro funebre che doveva trasportare a Udine le spoglie dell'infelice *Tarquinio Volpini.*

Presso il luogo in cui la ferrovia attraversa la strada che da Vat mena a Paderno, erano segnate nella neve alcune parole: «addio, amor mio, addio T'amo, t' adoro ....» I condiscepoli che numerosi seguivano il feretro riconobbero la calligrafia del misero suicida.

Negli ultimi istanti della sua vita gli s'era senza dubbio affacciata alla mente la cara immagine di qualche fanciulla, vagheggiata nel segreto dell'animo suo, e nel momento stesso in cui le rivolgeva l'estremo saluto, stava per immergerle l'anima in un' ambascia mortale.....

La bara era ornata di tre corone, l'una delle quali portava nel nastro la scritta: A Tarquinio Volpini S. P. P.

Presso la fossa gli fu rivolto da un suo condiscepolo, un breve e un commovente addio.

—

Dall'egregio cav. Poletti, preside del nostro Ginnasio Liceo, riceviamo la seguente:

Chiarissimo sig. Direttore

Nel N. di sabato del riputato Giornale da Lei diretto viene riferito il caso compassionevole di uno studente di Classe V. ginnasiale, il quale si suicidò il giorno precedente e indicò in uno scritto, che gli fu trovato addosso, la causa che lo avrebbe tratto al funesto divisamento. Io non ho di certo la pretensione di stabilire per quali condizioni intime siasi determinata in lui, se pure ciò avvenne, l'idea fissa di essere perseguitato o avversato dal suo professore. Ma pigliando invece le cose dal loro lato estrinseco e giudicabile, posso affermare che il professore è un giovane d'animo mite, che pur troppo nell'adempimento del suo dovere si trovò nella necessità di redarguirlo; ma che lo fece sempre imparzialmente e con modi urbani e persuasivi. Avveniva anzi assai di frequente, che egli dopo la lezione del mattino, accompagnasse sino al domicilio il professore, il quale si intratteneva secolui con parole benevole e paterne. Nel corso del febbraio, affine di non iscoraggiarlo, gli risparmiò due o tre cattive classificazioni, come risulta da' taluni appunti fatti a parte dal docente nel Giornale di Classe.

Posso in secondo luogo affermare, che i suoi condiscepoli sono concordi nel ritenere, che i rapporti passati fra il povero giovane e il professore non sono stati tali da averlo potuto indurre al suicidio. La causa deve essere stata altra e forse rimarrà sempre ignota.

Gradisca i miei sinceri e anticipati ringraziamenti.

Di Lei chiarissimo sig. Direttore

Devotissimo

F. POLETTI

Preside del R. Liceo.

Morte accidentale. La giovanetta Anna Zucchet d'anni 10 da Pasiano di Pordenone eludendo la vigilanza dei genitori, s'allontanava dall'abitazione ed assalita da improvviso malore cadde al suolo rimanendo col viso sul terreno in modo da morire assfisiata.

Furto. Vennero denunciati Giovanni Lanzutto e Pietro Flaibani di Torreano, imputati di avere mediante scalata, nell'abitazione di Luigi Simiz, da una stanza da letto, asportato il cassetto di un armadio, rubato un orologio e vari oggetti d'oro per lire 57.50.

Contrabbando. I reali carabinieri sequestrarono ad Antonio Treppo di Tarcento una bottiglia di tabacco di estera provenienza.

Contravvenzione. Fu posto in contravvenzione Angela Moro di Aviano che esercitava la professione di levatrice senza essere munita di diploma.

Rissa e ferimento. Venne arrestato Giuseppe Galuzzo da Pozzuolo perchè in rissa per frivoli motivi con Giuseppe Germano gl'inferse lesioni guaribili in giorni quattordici.

Disgrazia. Il cav. Lavista, maggiore nei reali carabinieri, nel mentre ieri verso le 3 e 1/2 del pomeriggio, era montato a cavallo, vicino alla sua abitazione, la bestia s'impennò e lo rovesciò. Nella caduta il maggiore riportò frattura della clavicola destra.

Auguriamo all'egregio cav. Lavista la guarigione nel più breve tempo possibile, ben dispiacenti di questo accidente.

Per gelosia. Certo Valentino Pividori da Coseano per motivi di gelosia riportò lesioni di pugnale guaribili in giorni otto, ad opera di Luigia Del Zotto, sarta del luogo, che venne arrestata.

Morte di polli. Vennero denunciati all'autorità giudiziaria i conjugi Angelo Gambelin ed Angelo Natalin da San Vito al Tagliamento perchè fecero morire 26 polli del valore di lire 38 di proprietà di Eugenio Trevisan.

Avviso d'incanto

Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Banca Cooperativa Udinese e da Armellini Luigi fu Giacomo di Tarcento in confronto di Bez Luigi fu Valentino in proprio e quale legale rappresentante della minore figlia Anna, Bez Veneranda fu Valentino, Bez Veneranda fu Valentino, Bez Valentino e Lucia di Luigi di Zomeais, con ordinanza 23 febbraio 1892 del Tribunale Civile di Udine venne nuovamente rinviato l'incanto di tutti i 25 lotti portati nel bando 3 dicembre 1891 all'udienza del 29 marzo 1892, ore 10 ant.

Udine, marzo 1892.

avv. LODOVICO BILLIA

Nella necrologia di Italia Piai nata Cosmi, pubblicata nel numero 55 del nostro giornale, all'undecima linea dove è stampato «di costume non comune» va letto «di *coltura* non comune».

Ringraziamento

La famiglia della compianta *Eleonora Micoli nob. Farlatti*, vivamente ringrazia tutti coloro, che vollero onorarne la memoria, accompagnando la cara salma all'ultima dimora. Domanda scusa per le involontarie ommissioni.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie per la morte di:

Pecile Giuseppe: Cloza Fabio L. 1, Tuzzi Domenico L. 1, Direzione Tramvia Udine-S. Daniele L. 10, Marzuttini cav. dott. Carlo L. 3, Muratti Giusto L. 2, Lino De Marchi di Tolmezzo L. 4.

Micoli-Farlatti Eleonora, Sartogo Pietro L. 1, Sartogo Melchiorre L. 1, Iacuzzi Alessio L. 1.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

6 marzo 18 2	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	7 marzo ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	752.1	751.5	751.7	749.2
Umidità relativa	57	60	70	56
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.	NE	W	WE	NE
Vento (vel. k.	6	5	1	11
Term. cent.	—1.0	2.0	—0.6	—0.9

Temperatura (massima 2.8 / minima —4.8

Temperatura minima all'aperto —7.2

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 6:

Venti freschi settentrionali a nord, intorno levante, cielo sereno, gelate Italia superiore Tirreno agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Stato Civile

Bollett. sett. dal 28 febbraio al 5 marzo

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 10
» morti » 1 » —
Esposti 1 » 1

Totale maschi 13 femmine 11 = 24

Morti a domicilio

Domenico Pianta fu Gio. Batta d'anni 92 calzolaio — Emilio Lestani di Leonardo d'anni 30 pubblicista — Teresa Pittaro-Zitko fu Osualdo d'anni 64 lavandaia — Giuseppe Pecile fu Biagio d'anni 63 negoziante — Ottavio Canciani di Giacomo di mesi 1 — Giuseppina Jacob di Giovanni d'anni 14 scolara — Teresa Bonano Prucher fu Natale d'anni 69 casalinga — Carolina Giauderotti di Arturo d'anni 1 — Amedeo Zilli di Giuseppe di mesi 3 — Eleonora Farlatti-Micoli fu Bernardino d'anni 64 agiata — Tarquinio Volpini di Fortunato di anni 17 studente.

Morti nell'Ospitale Civile

Teresa Novaut-Venier fu Francesco d'anni 75 merciaia girovaga — Vienna Del Ben-Marzotti fu Giovanni d'anni 51 contadina Primo Toffi di giorni 4 — Giacomo Durissini fu Giovanni d'anni 60 facchino — Luigi Andreutti fu Valentino d'anni 40 fornaciaio.

Totale N. 16

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Jacopo Gonano ingegnere meccanico con Elvira Grassi agiata — Giuseppe Cominotti meccanico con Lucia Leonarduzzi cameriera — Pietro Pasqualino agricoltore — con Teresa Gottardo tessitrice — Francesco Massarutti facchino con Teresa Bonassi tessitrice — Angelo ToniSso conciapelli con Elisabetta Driussi operaia — Giuseppe Tell muratore con Maria Piccini sarta — Bernardino Princigh guardia carceri con Anna Scaravetti casalinga — Carlo Zanetti operaio di ferriera con Carolina Meneghini setaiuoia — Pietrantonio Molinari sarto con Giuditta Buzzi cuoca — Gioacchino Vida calzolaio con Anna Zuliani casalinga — Gio. Batta Del Zotto calzolaio con Elisabetta Trevisano lavandaia — Giovanni Pietro Blasone conciapelli con Maria Mauro contadina — Italico Cargnelutti parruchiere con Luigia D'Agostinis sarta — Giuseppe Minisini fuochista ferrov. con Caterina Del Zotto casalinga — Silvio Campagnolo merciaio girovago con Carla Moreale casalinga — Antonio Zerilli musicante con Angela Loilo sarta — Giovanni Scrosoppi agente di commercio con Luigia Mauro sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Giuseppe Piccoli maestro elementare con Anna Rumis casalinga — Ernesto Pozzi verniciatore con Maria Mariuzzi sarta — Giuseppe Del Fabbro operaio di ferriera con Virginia Cudicini contadina — Edoardo Sartore furiere magg. fanteria con Giovanna Rosa casalinga.

IN TRIBUNALE

Udienza del 5 marzo

Serafini Francesco di Antonio, di Cividale, imputato di appropriazioni indebite e truffa, fu condannato a 16 mesi di reclusione e L. 206 di multa.

Papinutto Angelo fu Giovanni d'anni 37 da Buia, idem. contrabbando, idem. a L. 71 di multa.

Picco Antonio fu Giovanni, da Flaibano, idem. contrabbando, idem. L. 71 di multa.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Innanzi a un pubblico numeroso si inaugurò ieri sera la stagione di prosa colla vecchia, ma sempre interessante commedia di Vittoriano Sardou *Fernanda.*

Dopo lunghi anni d'assenza ricomparve su queste scene *Virginia Marini*, la più distinta attrice del teatro italiano, che sa immedesimare tutte le passioni, tutti gli affetti, tutti i caratteri, non abbandonandosi però mai a quell'esagerato nevrosismo *fine di secolo*, che riduce le più vive emozioni in un assalto di epilessia.

La signora Marini fu salutata da un caldo applauso al suo primo presentarsi sulla scena, applauso che fu seguito da altri molti, sempre più calorosi, specialmente nella gran scena finale con Pomerol, nell'atto terzo.

Nella parte di Fernanda ci si presentò la signorina *E. A. Pieri*, che rese con molta efficacia il carattere di quella infelice, ricevendo spesso approvazioni del pubblico.

Molto comica nella sua parte di gelosa fu la signora *A. Moro Pilotto*, (Giorgietta) cui pure il pubblico fece buonissima accoglienza.

E. Zacconi (Pomerol) che giunge fra noi preceduto da splendida fama, si addimostrò subito artista quanto mai distinto, degno di Virginia Marini, ed il pubblico addimostrò di apprezzarlo, rimeritandolo di spesse ovazioni.

Il sig. *E. Berti* (Andrea) intuì pure con molta verità la sua parte, esplicando ottime qualità artistiche.

La recitazione della *Fernanda* ebbe dunque ottima riuscita, che non si può tener calcolo di certi nèi, inevitabili in una prima rappresentazione; il pubblico compreso subito d'avere innanzi a sè un complesso d'artisti di primissimo ordine.

Siamo dunque sicuri che al *Sociale* si passeranno delle bellissime serate.

—

Questa sera alle 8 si rappresenterà

Le sorprese del divorzio commedia nuovissima in 3 atti di A. Bisson e A. Mars.

Farà seguito lo scherzo comico: *Felice il cerimonioso.*

LIBRI E GIORNALI

Peritonite reumatica acuta. — Studio del dott. Nicola Fedele — Milano, L. Vallardi editore.

In questo opuscolo l'autore tratta con profonda erudizione, con larghezza di vedute, di alcuni casi di *peritonite reumatica acuta in bambini* da lui *curati e guariti.*

Il lavoro è stato nel decorso febbraio pubblicato nel riputatissimo giornale medico *Il Morgogni* che esce a Milano.

Noi ci congratuliamo col distinto medico, divenuto ora si può dire, nostro comprovinciale, del suo amore alla scienza ed allo studio, e gli auguriamo di perseverare in un cammino, che essendo faticoso, scoraggia i deboli, ma prepara una meta onorevole per gli uomini di buona volontà.

« Morti e feriti » è il titolo del *numero unico* pubblicatosi a Milano ieri, a beneficio della costituenda « Società cooperativa venditori giornali ed affini »

Il giornale contiene articoli interessanti di E. De Amicis, Dario Papa, Filippo Turati, Ugo Valcarenghi, Leone Fortis, F. Fontana, L. De Andreis, Carlo Romussi, E. V. Brunetti, Giuseppe Giacosa, Alfredo Comandini, Gustavo Macchi, C. F. Risi, Romeo Carugati.

La Giustizia. Si pubblica a Roma ogni mercoledì; direzione ed amministrazione Via Venti Settembre, 122.

Abbonamento: annuo L. 7, semestre L. 4, trim. L. 2.25.

E' uscito il numero nove di questo anno.

Gazzetta Letteraria settimanale. (Editore L. Roux e C., Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 2.50 al semestre.) — Sommario del numero 10 di sabato 5 marzo 1892.

Un poeta scherzoso, di Carlo Cipolla. — Fra romanzieri e novellieri, (Farina, D'Annunzio, Daudet), di Giuseppe Depanis. — Questioni rossiniane, di G. Scipione Scipioni. — Ad Sodales, di Augusto Ferrero (versi). — Turris eburnea, di Mariula. — Giuochi - Scacchi.

Ieri a sera, alle ore 9 e mezzo, munita dei conforti religiosi, spirava

LUCREZIA PETRACCO ved. MARZUTTINI
d'anni 91

I figli, i generi, le nuore, i nipoti e pronipoti, porgono il triste annunzio.

Udine 7 marzo 1892

I funerali seguiranno domani, martedì 8 corr. alle ore 9 ant. nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo, partendo dalla Via Paolo Sarpi, n. 27.

Il principe di Napoli in Austrilia?

Il *Mattin* ha un dispaccio da Roma, che afferma che il principe di Napoli farà un viaggio in Australia, allo scopo di assicurarsi se questa offre uno sbocco alla emigrazione italiana.

Fra italiani e francesi a Tunisi

Telegrafano da Tunisi che accadde una furiosa rissa fra operai italiani e francesi in cui questi ultimi furono i provocatori.

Si deplorano morti e feriti da entrambe le parti.

Si telegrafa pure sempre da Tunisi che nel villaggio di Zigtowan dei soldati francesi avrebbero maltrattato delle donne e dei fanciulli italiani.

Il console italiano si sarebbe recato dal governatore per protestare.

Una battaglia di fiori

Sul corso dei fiori di Nizza leggiamo la seguente corrispondenza nel *Corriere di Napoli*, datata dal giorno 28 febbraio:

Alle due il cannone annunziò il principio della festa. Tutte le tribune erano già gremite, tutti gli spazi liberi erano occupati. Anche con un prezioso biglietto rilasciato dal Comitato era quasi impossibile aprirsi un varco in mezzo a tanta gente. La confusione era così grande che nella tribuna rimasta alla stampa si trovavano parecchie bambinaie: satira certamente pel quarto potere. Le carrozze si vanno facendo sempre più numerose. La stupenda *promenade des Anglais* ne è coperta da un capo all'altro. Noto che presso la tribuna del governatore, del prefetto, del sindaco e delle altre autorità c'è una tribuna riservata ai pezzi grossi della colonia russa; vi segnalo il granduca Pietro, il duca di Leuchtenberg e il duca d'Oldenbourg colle loro famiglie. I principi russi hanno fatto un'enorme provvista di fiori, ma guerreggiano con tanto ardore che ben presto le loro munizioni sono esaurite, e bisogna rinnovarle. Verso le quattro la battaglia è al suo apogeo. Le carrozze passano tutte coperte di fiori, le signore prendono parte vivissima nel combattimento. Migliaia e migliaia di mazzi e mazzetti volano per aria. Il *break* degli ufficiali del 16° artiglieria, tirato da sei cavalli, attira l'ammirazione generale. Ai quattro lati ha cannoni dorati, dalle cui bocche vengono slanciati grossi mazzi di fiori. Le ruote scompaiono tra le palme e le ghirlande. L'interno è zeppo di munizione fiorita, e gli ufficiali non si stancono mai dal servirsene. Bellissimo il landò della signora Hafeldt. Da ogni parte di esso spuntano le mimose, i gelsomini, le rose: e in mezzo a quelle fioriture, tre signore stanno sedute, con enormi cappelli di paglia, in costume Watteau. Notevole la carrozza della signora Neuchtrater, guernito di violette e camelie bianche. Un' attrice della *Getée* ha cambiato il suo calesse in un nido, ed essa vi sta appolaita dentro, vestita da pernice. Sopra si eleva un ciliegio fiorito. Queste quattro carrozze presero il premio, ma molte altre erano pure elegantissime ed originali.

Durante la battaglia, parte della squadra del Mediterraneo evoluzionava nella baia degli Angeli, sparando frequenti colpi di cannoni. Anch'essa simulava una battaglia; non potendo servirsi di mazzi di fiori, si serviva di cannoni. Ognuno adoperi quello che ha.

Melo gigantesco d'America

Il più grosso melo che trovasi negli Stati Uniti, dice *l'American Garden*, trovasi nel Nord-Ovest del Chseshire nella proprietà del signor Delois Hutchkins. Da documenti famigliari si ha che l'età di tale albero non è minore di 140 anni e forse ne conta 20 a 25 dippiù. Esso ha una forma regolarissima, il suo fusto è cilindrico senza curvature o ferite e porta 8 grossi alberi, di cui 5 danno frutto ogni anno e 3 ogni biennio.

La rendita annuale dei primi è di hl. 30 a 31 di frutti, la carica totale hl. 40. La circonferenza dell'albero a 0.30 dal suolo è di circa 4 metri (diametro 1,27), l'altezza circa 20 e i rami occupano uno spazio di circa 30 metri di diametro, giungendo ad altezza poco maggiore.

Una bufera che sfascia una casa e fa delle vittime

Verona 3. Questa mattina a Bovolone in causa di una terribile bufera che si era scatenata su quella plaga, si sfasciò una casa in via del Teatro.

La casa era abitata da un certo Andreoli, dalla moglie Giulia Tenioli e da un loro figlio.

I due coniugi rimasero sepolti dalle macerie; il loro figlio riuscì a salvarsi saltando dalla finestra.

I carabinieri accorsi sul luogo del disastro riuscirono ad estrarre dopo inauditi sforzi coll'aiuto dei paesani l'Andreoli contuso in varie parti del corpo ed il cadavere della moglie Giulia Tonioli che era rimasta asfissiata.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Seduta del 5 marzo

Apresi la seduta alle ore 2.55, si riprende la discussione sul progetto dei *Probi-viri*, rimasto sospeso all'art. 13.

Il senatore A. Rossi non è contrario al principio della legge, ma dice che in Italia mancano le condizioni per svilupparla.

In Italia manca il lavoro, e non esiste lotta fra capitale e lavoro. Dice che nessun fatto giustifica l'istituzione dei *probi-viri.*

Il ministro Chimirri dice che non sa se l'on. Rossi approvi o disapprova la legge; ma che per conto suo non crede che il Governo possa disinteressarsi delle gravi questioni che occupano il mondo moderno e di escogitare i provvedimenti destinati a tutelare la pace sociale.

Si approvano quindi tutti i rimanenti articoli.

Colla votazione a scrutinio segreto di questo progetto, la quale seguirà lunedì, il Senato ha esaurito l'ordine del giorno, e il presidente annuzia che verrà convocato a domicilio, e probabilmente la convocazione seguirà tra il 20 e il 25. La seduta si leva alle ore 3 e 35.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Apresi la seduta alle 2,20.

Nicotera, rispondendo ad una interrogazione di Chiapusso sul fatto di Chiusa di S. Michele, dichiara che il deplorevole fatto ebbe origine dall'arresto di un ammonito catturando. Vi furono due morti e 10 feriti tra cui un carabiniere, gravemente.

Ora l'autorità giudiziaria procede.

Se risulterà colpa da parte degli agenti della pubblica forza, il governo saprà prendere i necessari provvedimenti di rigore.

Chiapusso prende atto delle dichiarazioni del ministro, delle quali è soddisfatto.

Riprendesi quindi il progetto sui conciliatori.

Sull' articolo quarto s' impegna viva discussione.

Dopo prova e controprova e con due o tre voti di maggioranza è respinto un emendamento che escludeva gli avvocati e i procuratori dall'ufficio di conciliatore.

Approvasi invece un articolo aggiuntivo proposto da Daneo, così concepito: « L'avvocato ed il procuratore esercente non potranno prestare assistenza alle parti o rappresentarle davanti l'ufficio di conciliazione al quale appartengono. »

Si approvano quindi i rimanenti articoli, e martedì si procederà al coordinamento.

L'onor. Rudinì propone che lunedì mattina si tenga seduta apposita per discutervi i due progetti sul personale di pubblica sicurezza e che martedì cominci la discussione del bilancio di assestamento, poi si faccia quella sui buoni del Tesoro, infine quella sulla legge ferroviaria.

La proposta è approvata dalla Camera e levasi la seduta alle ore 6.

Telegrammi

Il suicidio di un deputato ungherese

Budapest, 6. Il deputato co. Stefano Saky, ventiquattrenne, figlio del ministro dei culti, si suicidò ieri sera con una revolverata.

Si ignorano le cause che indussero il disgraziato giovane, cui l'avvenire si presentava brillantissimo, al passo fatale.

Un fulmine omicida

Napoli, 7. Un fulmine, caduto oggi all'Afrogola, rovinando la torre dell'orologio, sprofondava parte dell'Orfanatrofio femminile.

Sei delle fanciulle ricoverate furono ferite; due trovansi in stato grave.

Il raccolto dell'olio di oliva

Roma, 6. Dai telegrammi giunti al Ministero dell'agricoltura risulta che il raccolto dell'olio d'oliva nel 1891-92 in Italia si aggira intorno a 2,640,000 ettolitri per 22 centesimi di qualità ottima, per 66 centesimi di qualità buona e per 12 centesimi mediocre.

Trattative commerciali colla Svizzera

Roma, 6. La risposta del Consiglio federale sulle trattative commerciali italo-svizzere fu comunicata oggi all'onor. Rudinì. Essa ammette che le ultime proposte italiane pei cotoni possono condurre all'accordo. Però la risposta aggiunge delle osservazioni ed avvertenze che l'on. Rudinì si è riservato di esaminare.

Grave scoppio. Quattro operai feriti

Torino, 6. Nella fonderia della Ditta Poccardi è avvenuto un grave scoppio causato dalla repentina evaporazione dell'acqua lasciata in un mastello in cui si versava la ghisa incandescente.

4 operai rimasero gravemente feriti. La detonazione fu udita lontano.

Grave ammutinamento fra i coatti di Lipari

Palermo, 6. Si dice che a Lipari sia scoppiata una rivolta tra i condannati a domicilio coatto.

Trecento di essi si sarebbero ammutinati, protestando contro il rigorismo del direttore.

Intervenne la truppa. Furono molti feriti e qualche morto.

Rivista delle sete

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Milano, 4 marzo 1892

Nulla di meglio a dire in confronto della precedente nostra rassegna, circa all'andamento di questo mercato serico, se non sia un meglio l'aver avuto luogo delle transazioni abbastanza importanti, in questi ultimi giorni, senza aver potuto avvantaggiare un centesimo dai corsi bassi toccati già da quindici giorni a questa parte. I corsi di 40 a 41 per greggie Classiche per esportazione, furono i dati inalterabili, cui si succedettero queste transazioni e non pochi lotti passarono alla vendita a quei prezzi. E' già un meglio indiscutibile quello che il ribasso abbia, come pare, detta l'ultima parola, ma è un magro conforto per il povero industriale quello di adattarsi a perdere ed i corsi attuali segnano perdita si voglia o non si voglia rispetto ai possibili rimpiazzi in galetta. Eppure abbiamo degli amici in Friuli che hanno *la tola* di dirci che il ribasso è una X! La grazia di questa X! Noi non ci intendiamo di logismografia, ma se in novembre si ebbero le sete greggie classiche a 43-44 lire ed oggi a 40-41; se allora si avevano le galette a 40 41 primo costo ed oggi 37.50 38.50, questo a noi suona 7 ad 8 % di ribasso ed alle basi minime in cui siamo ci pare sia qualche cosa e non una X. Dove si dovrebbe scendere di più per poter ammettere un ribasso effettivo ?...

E potremmo citare che anche a delle filande friulane di primo ordine, di quelle così dette *organizzate* coll'estero non mancarono le proposte alla base di 41 lire, per quanto collegate coll'estero col treno direttissimo, tutto questo *pro bono pacis* di qualche nostro amico che vuol spaziare troppo nelle *nuvole*, ottenendo solo di far ridere i polli.

Vorremmo noi per primi che la nostra industria fosse meglio difesa *ça va sans dire*, ma non è già cogli articoli sui giornali, nè colle chiacchiere nei crocchi che la si può proteggere. Ci vogliono danari, danari e danari e questi se non mancano in Italia, hanno però preso un itinerario che non ha per linea di demarcazione dei fumaioli da filanda. La Francia ha il mezzo di venir in soccorso in via ufficiale a quella sua serica industria, da noi manca l'iniziativa privata e sarebbe puerile il pretendere che il nostro governo vi si potesse sostituire. Riassumendo: la nostra produzione sarà sempre destinata ad essere a discrezione del proprio consumatore, finchè le forze sue vitali non si rendano tanto superiori da imporglisi.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 6 marzo 1892

Rendita	6 mar.	5 mar.
Ital 5% contanti	92 —	
» fine mese	92 05	
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	93.—	
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali . . .	309.—	
» 3% Italiane . . .	289.—	
Fondiaria Banca Nazion. 4%	477.—	
» » » 4 1/2	485.—	
» 5% Banco Napoli	470.—	
Fer. Udine-Pont.	459.—	
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	503.—	
Azioni		
Banca Nazionale	1310.—	
» di Udine ex coupons .	110.—	
» Popolare Friul. » .	110.—	
» Cooperativa Udin. » . .	30.—	
Cotonificio Udinese » . .	1040.—	
Società Parchetti	—.—	
» Tram. di Udine » .	85 —	
» Veneta Impr. e Cost.	45.—	
» Cotonificio Veneto. .	240.—	
Cambi e Valute		
Francia chèque	103.90	
Germania »	128.1/4	
Londra »	26.10	
Austria e Banconote »	2.20.50	
Napoleoni »	—.—	
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi:	87.67	
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	87.65	
Tendenza		

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

AVVISI ECONOMICI

Per espresso desiderio di alcune persone, da oggi, apriremo in quarta pagina una rubrica per *gli avvisi economici* per domande ed offerte d'impieghi, compravendite, corrispondenze private, al prezzo di centesimi **3** per parola - minimum 10 parole.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agênce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu

Romeo Mangoni

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO - Corso S. Celso, 9 - MILANO

Per sole Lire 55 — Vera concorrenza

Letto Milano, a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse tornite, con ruotelle. verniciato a fuoco, decorato finissimo mogano od oscuro a fiori paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto lire 30, con elastico a 25 molle imbottito, coperto in tela russa lire 42.50 con materasso e guanciale crine vegetale, foderati come l'elastico, tutto completo cioè lire 55.

Dimensioni: larghezza m. 0.90, lunghezza m. 1.95, altezza sponda alla testa m. 1.60, ai piedi, 1.05 spessore contorno mm. 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo L. 2.

Acquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2 di lunghezza solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine L. 80. Imballaggio come sopra L. 3.50. Spesa di trasporto a carico del comittente.

Lo stesso letto Milano con fondo a strisce in ferro per paglericcio al prezzo di L. 37.50 se da una piazza; e L. 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce **gratis** a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9, Casa fondata nel 1874.**

ALLE BRAVE SIGNORE

è affidata l'economia e la pulizia della casa; a queste noi raccomandiamo di avere sempre in casa una **Scatola di Razzia-Insetticida** e relativo soffietto e assicuriamo che rimarranno soddisfatte della spesa e stupefatte dall'esito nel **preservare** dalle Tarme gli abiti, le pelliccie, i tappeti (nessuna macchia, nessun odore che possa nuocere alla salute); **tenere pulite** le cucine, camere, letti; **preservare** i fanciulli dagli insetti nelle scuole, collegi, ecc.

Domandate ai principali Droghieri o a **J. NEUMANN e C.° Milano** Corso Loreto 18, il libro che spiega il modo di adoperarla e il risultato delle prove fatte in Italia che si dispensa e spedisce *gratis* e franco.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion - diffidare dall' imitazione

IGIENE MODERNA

Diploma all' Esposizione d'Igiene di Milano 1891

Mentre solo mezzo secolo fa la grande e la piccola industria assorte esclusivamente nel pensiero di far quattrini ad ogni costo, non si davano il più lieve pensiero di preoccuparsi della parte igienica dei loro prodotti, fossero essi indumenti, bevande o commestibili, l'industria moderna illuminata e aiutata poderosamente dalle mirabili scoperte della scienza, ha compreso che il pararellismo fra l'interesse proprio e quello dei consumatori, è assoluto e illimitato.

Da ciò ne venne che i veri ed intelligenti industriali nel gettare sui mercati del mondo le loro creazioni, tengono ora il conto più severo dei precetti dell'igiene.

Ispirandosi a questo assioma il signor G. C. Herion di Venezia, incoraggiato ed appoggiato dalle più grandi autorità mediche come Mantegazza, igienista per eccellenza, vede prosperare sempre più la sua famosa e benemerita fabbrica di lane igieniche che da lui prende nome e che oramai inonda l'Italia intera e l'estero dagli elegantissimi e simpatici suoi prodotti in camicie, camiciole, pettorine, panciotti, mutande, ginocchiere, calzette, berrette, polsini, sottoascelle, suale, busti, corazze, gonelle, guanti.

Questo grandioso stabilimento a vapore che occupa anche centinaia di operai, merita sotto ogni rapporto il plauso sincero e l'incoraggiamento il più illimitato da parte di quella stampa che compie i doveri della propria missione, primo dei quali quello di segnalare al paese i progressi più rimarchevoli dell'industria nazionale.

Pochi prodotti godono omai in Italia e in Europa la meritata e vasta popolarità acquistata in brevissimo tempo dalle lane igieniche Herion di Venezia, le quali non possiedono soltanto le preziose qualità sanitarie delle lane in generale, ma quelle che l'arte e la scienza hanno saputo trasfondere in loro, che costituiscono una vera tutela contro i raffredori, i reumatismi e le punte e formano una vera corazza intorno al torace dei deboli e dei tisici.

Noi uniamo adunque la nostra voce a quella di tanti altri, per richiamare su questi eccellenti prodotti l'attenzione del pubblico.

Diversi affezionati consumatori.

Vendita presso *Enrico Mason, Rea Giuseppe* - UDINE
Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli
G. C. Hérion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion - diffidare dall' imitazione

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4 46
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11 30
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15
D. 7,45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55
O. 10,30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4 56
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4,45 p.	7.50
D. 4,56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.36
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2,40 p.	4.20
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4 40 p.	7.45
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15

NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine e Cormons e viceversa.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 po[m.]

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a.	8.55 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.50 p.	7.32 p.	5.30 p.	6.50 p. P.G.

S. A. ALLES ristoratore dei capelli	Deposito presso il	ELIXIR SALUTE L. 2,50 la bottiglia
	Giornale di Udine	
ACQUA SALÊS L. 7.00 la bottigl.	Via Savorgnana	ACQUA della CORONA L. 2 la bot.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke e Marsily**, *Anversa* - **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck*.

Volete la Salute???

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrate in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

IGIENE

Per profumare le stanze

La **Carta d'Armenia** deve essere impiegata nei giorni nebbiosi ed umidi e negli appartamenti che stettero chiusi lungo tempo; essa è indispensabile in viaggio per purificare le camere d'albergo assai spesso viziate dal soggiorno di sconosciuti più o meno sani; essa distrugge i microbi e preserva dalle malattie epidemiche, croup, vaiolo, colera, febbre tifoidea, febbre mucosa, scarlatina, ecc.; essa rinsanica le camere dei malati e profuma deliziosamente.

Costa cent. **80** per pacchetto e si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Per lucidare

le

SCARPE, FINIMENTI, VALIGIE

è solo l'**OCHROMA LAGOPUS**

Che cosa è l'Ochroma Lagopus? L'Ochroma Lagopus è un lucido «non plus ultra» dello specialista in vernici **Carlo Poli di Chioggia** per scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto in cuoio, ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Costa Lire 1.50 il Flacon, di lunga durata

UNICO DEPOSITO in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, Via Savorgnana n. 11.

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

Concimi Chimici

Superfosfati semplici di qualunque titolo a prezzi da non temere concorrenza. — Formole complesse per qualsiasi coltura. — Chiedere listini ecc. a **I. A. Coletti - Treviso.**

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle preservarla da qualsiasi malattia cutanea conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75 è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

**per lavar stoffe
inseta, lana ed altre
senza punto
alterarne il colore**

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Cent. 40 al pezzo con istruz.

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti